

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO					
SERIE	NUMERO	DATA	TRIBUTI	IMPORTI	RETTE E ALTRI IMPOSTI
			REGISTRO ALTRO ERARIO		SERIE NUMERO DATA
			ALTRE AZIENDE		DA A IMPORTO
			TOTALE		

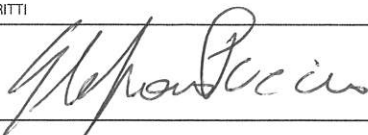
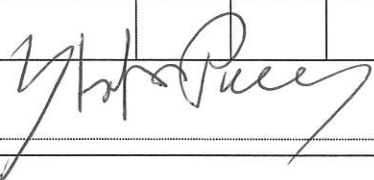
IMPORTO VERSATO

CODICE UFFICIO	Si convalidano, sulla base del contenuto dell'atto, i dati risultanti dai Quadri A, B, C e D (E e F)	L'IMPIEGATO ADDETTO ALLA TASSAZIONE	L'IMPIEGATO ADDETTO ALLA REGISTRAZIONE
----------------	--	-------------------------------------	--

QUADRO A DATI GENERALI			
ALL'UFFICIO DI: LECCO	Foglio N. / di tot.	N. DI REPERTORIO	
RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE	CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE P.C.C.S.F.N.74C.23E.507.T05.03.2020	DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO	DATA FINE PROROGA
TIPOLOGIA DELL'ATTO DEPOSITO STATUTO - ATTO PRIVATO		☒ Reg ☐ Pro ☐ Ces ☐ Ris	☐ Si ☐ No

QUADRO B SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DELL'ATTO			
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	
	192052140131	GENS ITALICA O.D.V.	
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA	VIA O PIAZZA
23900 LECCO		LC	VIA VILLETTE
			N. CIVICO 3
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA	VIA O PIAZZA
			N. CIVICO
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA	VIA O PIAZZA
			N. CIVICO
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA	VIA O PIAZZA
			N. CIVICO
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA	VIA O PIAZZA
			N. CIVICO

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE		CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE PCCSFIN74C23ES07T										DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO				N. DI REPERTORIO			
TIPOLOGIA DELL'ATTO DEPOSITO STATUTO - ATTO PRIVATO																Foglio N. / di tot.			
QUADRO C DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO																			
N.ORD	CODICE NEGOZIO	(1)	(2)	(3)	VALORE	DANTI CAUSA (es. proprietari)			/	AVENTI CAUSA (es. inquilini)									
TOTALE VALORE								(1) Barrare se soggetto a IVA (2) Barrare a fronte di agevolazioni (3) Barrare se con effetti sospesi o non definitivo											
QUADRO D DATI DEGLI IMMOBILI																			
N.ORD	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA			SUBALTERNO			☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
												Sigillo notarile o timbro dell'ufficio cui è addetto l'Ufficiale rogante							
												Firma del richiedente la registrazione 							

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE	CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE PCCSFN74C23ES07T	DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO	N. DI REPERTORIO					
TIPOLOGIA DELL'ATTO DEPOSITO STATUTO - ATTO PRIVATO			Foglio N. / di tot.					
DELEGA								
I SOTTOSCRITTI								
CODICE FISCALE PCCSFN74C23ES07T		FIRMA 						
CODICE FISCALE		FIRMA						
CODICE FISCALE		FIRMA						
CODICE FISCALE		FIRMA						
CODICE FISCALE		FIRMA						
DELEGANO ALLA PRESENTAZIONE DEL PRESENTE MODELLO, CON L'EVENTUALE ESERCIZIO DELL'OPZIONE PER LA CEDOLARE SECCA SUGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E RELATIVE PERTINENZE COME INDICATO NEL QUADRO F, IL SIG./SIG.RA								
DATI DEL DELEGATO								
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE						
PUCCIO	GUIDO	PCCGDU38B07F205U						
QUADRO E TABELLA DI ASSOCIAZIONE IMMOBILI / PERTINENZE								
N.ORD. NEGOZIO 7202	IMMOBILI PRINCIPALI		PERTINENZA					
	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile
QUADRO F ULTERIORI DATI DEGLI IMMOBILI								
N.ORD. NEGOZIO 7202	IMMOBILE					LOCATORE		
	N. ord. imm.	Categoria	Uso abit.	Rendita catastale	Can. conc.	Num. ord. sog.	% Possesso	Opzione ced.
Firma del richiedente la registrazione 								

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il sottoscritto **STEFANO PUCCIO** nato a **LECCO (LC)** il 23.03.1974 e residente in **LECCO (LC)**, via alle Villette n. 3 – codice fiscale n. PCCSFN74C23E507T

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

dichiara

di essere in possesso dell'atto in originale per il quale si chiede la registrazione, nello specifico verbale di assemblea straordinaria del 05.03.2020 della ODV GENS ITALICA e della conformità a questo della copia inviata, con impegno a depositare presso codesto Ufficio l'atto in originale, una volta terminato il periodo emergenziale.

Dichiara infine di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Lecco, 03.06.2020

Il dichiarante

STEFANO PUCCIO


GENS ITALICA
O.D.V Organizzazione di volontariato

SEDE: LECCO
Via Villette3

C.F. 92052140131

Verbale di Assemblea Straordinaria del 5 marzo 2020

L'anno 2020 il giorno 5 del mese di marzo alle ore 19 presso la sede dell'Associazione in Lecco via Villette 3 si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione GENS ITALICA UBICUMQUE. Sono presenti il Presidente Stefano Puccio e altri quattro soci come risultano da foglio di presenze, i quali dichiarano di essere stati regolarmente convocati ed essere informati sull'oggetto posto all'ordine del giorno.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'Art. 7 del vigente statuto sociale il Sig. Stefano Puccio, che chiama ad assumere le funzioni di segretaria per verbalizzare la seduta la signora Vita Katsalap.

Il Presidente constatato che l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso comunicato ai soci via email così come previsto dal citato art. 7 dello statuto contenente l'ordine del giorno, l'ora e il luogo, che sono presenti tutti i soci iscritti, dichiara che essa deve ritenersi regolarmente costituita nel rispetto dello statuto sociale per la validità dell'assemblea per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Adozione di un nuovo statuto sociale nel rispetto del D Lgs.117/2017

Il Presidente sul primo e unico punto proposto all'ordine del giorno svolge una breve relazione informando che dopo l'entrata in vigore del D.Lgs.117/2017 e successivi interventi legislativi, meglio noto come "Riforma del Terzo settore" si rende necessario adeguare lo statuto a quanto previsto dalla speciale normativa con particolare riguardo a quanto previsto per le "Organizzazioni di volontariato (ODV)". Ciò in quanto è effettivo scopo della Associazione svolgere l'attività prevista da tale tipologia di realtà, come è effettivo interesse fare parte del vasto mondo del volontariato con quanto ciò comporti sia per il rispetto della novellata normativa sia per le possibilità di usufruire di quanto la legge consente per disporre delle condizioni anche economiche che permettono di svolgere correttamente l'attività.

Dopo avere confermato che lo spirito della Associazione resta invariato, il Presidente illustra nel dettaglio l'art. 3 del proposto nuovo statuto soffermandosi su quanto l'Associazione si propone di perseguire come attività proprie di interesse generale come richiesto dall'art. 5 comma 1 del citato Decreto istitutivo del Terzo settore. Da ultimo il Presidente informa che per la stesura del nuovo statuto si è avvalso della consulenza del Centro di Servizio per il Volontariato CSV sede di Lecco, indi dà lettura del nuovo statuto.

Alla relazione del presidente e alla esposizione dello statuto da adottare segue una breve discussione al termine della quale l'assemblea, dopo prova e controprova, con voti unanimi formalmente approva il testo che viene riportato:

STATUTO

ART. 1 – DENOMINAZIONE

E' costituita ai sensi delle norme del Codice Civile della Repubblica Italiana e del D. Lgs. 117/2017 una associazione del tipo organizzazione di volontariato denominata

“GENS ITALICA O.D.V.”

L'Associazione è ente del Terzo settore e la sua attività è disciplinata dal presente Statuto ed agisce nei limiti del citato D.Lgs. 117/2017.

ART. 2 – SEDE E DURATA

L'Associazione ha sede legale in Lecco via Villette 3 e la sua durata è illimitata. Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberato dal consiglio direttivo.

ART. 3 – SCOPO ED ATTIVITA'

L'Associazione, apartitica e senza fini di lucro, e con l'azione diretta, personale e gratuita dei propri aderenti, persegue, in via esclusiva, il raggiungimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Lo scopo è quello di promuovere la fratellanza tra individui basata sui principi della cultura tradizionale italiana e l'incontro tra le persone al fine della crescita degli individui; la difesa e la conservazione dell'ambiente e della natura dall'inquinamento e dal degrado; la valorizzazione del territorio inteso come unione inscindibile di genti e di luoghi; lo studio, la divulgazione, la conservazione e la rivalutazione del patrimonio storico, culturale, artistico e letterario italiano tradizionale.

In particolare l'associazione si propone di perseguire le seguenti attività di interesse generale individuate con le lettere di cui all'art. 5 comma 1 del D. Lgs. 117/17:

“f” interventi di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ;

“i” organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

“u” sostegno a distanza, la cessione gratuita di alimenti o prodotti sia in base alla legge 166/2016, la erogazione di beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale; iniziative a scopo di mutua assistenza con altre associazioni, enti, imprese e fondazioni italiane e dell’Est europeo, sia comunitarie che extra-comunitarie, anche attraverso accordi di rete nonché scambi e forniture di servizi per il perseguimento di effettive finalità assistenziali

“s” attività di agricoltura sociale ai sensi della legge 141/2015 (art.2) anche mediante recupero di beni immobili da destinare ad attività di piccole coltivazioni o sperimentazioni agricole, anche in collaborazione e in accordo con altri enti del Terzo Settore, sempre allo scopo di favorire iniziative giovanili e/o di reinserimento sociale

Tali attività sono svolte prevalentemente a favore di terzi, avvalendosi la Associazione in modo prevalente dell’attività dei propri associati.

L’Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell’art. 3 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall’art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

L’Associazione potrà, in via esemplificativa, compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e bancarie che il Consiglio Direttivo riterrà utili ed inerenti agli scopi sociali; stipulare accordi e convenzioni con Enti, istituti ed associazioni, prestare mutua assistenza, ricevere contributi, donazioni e atti di liberalità.

ART. 4- RISORSE ECONOMICHE

Per l’adempimento dei suoi compiti, l’Associazione può disporre delle seguenti entrate:

- quote sociali
- contributi pubblici
- contributi di privati
- contributi di istituzioni pubbliche finalizzate esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti
- donazioni e lasciti testamentari non destinati a incrementi del patrimonio
- fondi di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore e servizi
- rimborsi di spese effettivamente sostenute e documentate sempre per attività di interesse generale
- entrate derivanti da attività previste dall’art.84, comma 1, del D. Lgs. 117/2017 svolte senza l’impiego di mezzi organizzati professionalmente
- eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti
- altre entrate espressamente previste dalla legge.

ART. 5 - ASSOCIATI

Sono associati tutti coloro che, avendo presentato domanda, sono ammessi con approvazione del Consiglio Direttivo.

Possono diventare associati tutti coloro che condividono ed intendono promuovere le finalità dello Statuto, impegnandosi al conseguimento degli scopi sociali, all’osservanza dello Statuto e delle deliberazioni degli organi sociali competenti.

L’adesione all’associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Gli associati sono persone che per libera scelta svolgono attività in favore della comunità e del bene comune mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai

bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della loro azione, in modo personale e gratuito, senza fini di lucro nemmeno indiretti e per fini esclusivamente di solidarietà.

L'Associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.

Gli associati hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione
- partecipare alle assemblee ed esprimere il proprio voto direttamente o per delega
- accedere a tutte le cariche sociali presentando la propria candidatura
- chiedere la convocazione dell'assemblea nelle forme previste dal presente Statuto.
- esaminare i libri sociali secondo modalità che saranno determinate da apposita delibera del Consiglio Direttivo
- recedere in qualsiasi momento senza oneri per la Associazione dando comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso non comporta per alcuna ragione la restituzione della quota associativa o di altre somme versate alla Associazione. Permangono in ogni caso le obbligazioni che il socio ha eventualmente assunto nei confronti della Associazione.

La qualifica di associato può essere persa per morte, dimissioni volontarie, per inosservanza del presente statuto, per comportamento scorretto nei confronti dell'associazione. La perdita di qualifica di associato è deliberata dal consiglio direttivo.

Le conseguenti decisioni d'esclusione sono prese dal Consiglio Direttivo. Nel caso che l'escluso non ne condivida le ragioni, è ammesso ricorso all'assemblea dei soci entro 30 giorni, che deve decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

Per il raggiungimento degli scopi enunciati, l'Associazione potrà avvalersi, oltre che della prestazione degli associati, della collaborazione d'esperti e consulenti con rapporto di lavoro dipendente od autonomo, nei limiti necessari al suo funzionamento.

Ciascun socio ha il dovere:

- di rispettare il presente Statuto, eventuali regolamenti interni, e quanto è deliberato dagli organi sociali;
- di attivarsi compatibilmente con le proprie disponibilità personali e con la propria attività gratuita e volontaria per il conseguimento dello scopo sociale;
- di versare la propria quota associativa secondo l'importo stabilito dalla Assemblea.

L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

ART. 6 – ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Segretario ove nominato
- l'Organo di Controllo ove obbligatorio per legge

Fatta eccezione per l'organo di controllo, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

ART. 7 – ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita da tutti gli associati ed è l'organo sovrano dell'Associazione stessa.

Essa si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio ed è presieduta al Presidente dell'associazione o, in caso d'impedimento, dal Consigliere più anziano d'età.

L'assemblea può avere carattere ordinario o straordinario; è straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto e per lo scioglimento dell'associazione; è ordinaria in tutti gli altri casi.

L'assemblea ordinaria:

- stabilisce il numero dei componenti del Consiglio Direttivo composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri;
- provvede alla nomina del Consiglio Direttivo e del Presidente ed eventualmente di un Vice Presidente
- traccia gli indirizzi generali dell'attività dell'associazione
- approva eventuali regolamenti che disciplinano l'attività;
- approva il bilancio consuntivo con la relazione di missione e preventivo annuale predisposto dal Consiglio Direttivo
- ratifica le esclusioni degli associati deliberate dal Consiglio Direttivo;
- elegge e revoca quando previsto dalla legge i componenti dell'organo di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale;
- delibera in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo derivanti da loro comportamenti contrari alla legge o allo statuto;
- delibera, quando richiesto e in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione alla associazione garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;
- ratifica i provvedimenti di competenza della Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- fissa l'ammontare del contributo associativo.

L'assemblea è convocata dal Presidente ogni qual volta questi lo ritiene opportuno, oppure qualora ne sia fatta richiesta da almeno 1/10 degli associati aderenti o da 1/3 dei Consiglieri.

La convocazione è fatta tramite lettera ordinaria o fax o e-mail inviati a tutti gli aderenti all'indirizzo risultante dal libro degli associati ed ai componenti del Consiglio Direttivo almeno dieci giorni prima dell'adunanza; deve contenere le indicazioni del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima sia di seconda convocazione e l'elenco degli argomenti da trattare.

Ogni aderente ha diritto ad un voto, esercitabile anche mediante delega, apposta in calce all'avviso di convocazione, ad altro socio, non facente parte degli Organi elettivi dell'associazione; tuttavia nessun associato può rappresentare più di un altro associato.

L'assemblea ordinaria delibera validamente, in prima convocazione, se vi sono presenti almeno la metà dei suoi membri; in seconda convocazione qualunque sia il numero di soci intervenuti.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'astensione si computa come voto negativo. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

L'assemblea straordinaria è convocata per deliberare le modifiche di statuto e lo scioglimento dell'associazione.

I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle delibere di approvazione del bilancio e della relazione sulla attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

L'Assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo Statuto con la presenza di almeno i tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; delibera lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ART. 8 – CONSIGLIO DIRETTIVO

L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da almeno un minimo di tre membri a un massimo di cinque membri eletti dalla Assemblea dei soci fra i suoi associati.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione della Associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono imponibili a terzi se non iscritte nel registro unico del Terzo settore.

Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta la interdizione dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi.

Si riunisce su convocazione del Presidente e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide, quando è presente la maggioranza dei suoi membri eletti e possono svolgersi in Italia, in Romania o in Ukraina.

Il Consiglio Direttivo è convocato almeno tre giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inoltrata tramite mezzo elettronico o mediante lettera. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta almeno un giorno prima della data della riunione.

D'ogni riunione deve essere redatto un verbale da iscrivere nel registro delle riunioni del Consiglio.

Compete al Consiglio Direttivo:

- compiere tutti gli atti d'ordinaria e straordinaria amministrazione
- sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio consuntivo entro la fine del quarto mese successivo alla chiusura dell'esercizio
- accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti
- ratificare nella prima seduta successiva i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza
- assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e, in ogni caso, nei limiti consentiti dalle disponibilità previste in bilancio;
- deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;
- amministrare curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
- predisporre un eventuale regolamento interno da sottoporre alla assemblea;
- proporre l'ammontare della quota sociale;
- gestire la contabilità e redigere la bozza di bilancio nonché la relazione di missione della attività svolta;
- determinare il programma di lavoro in base agli indirizzi del programma generale della associazione;
- deliberare in merito alla esclusione dei soci;
- nominare un segretario anche non consigliere.

In caso di cessazione di uno dei suoi membri, lo stesso Consiglio procedere alla sostituzione del membro mancante, attraverso il ricorso alla graduatoria dei primi dei non eletti o convocando un'assemblea elettiva, che resta in carica sino alla successiva assemblea. Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio si intende decaduto ed occorre procedere alla sua rielezione.

ART. 9 – IL REVISORE L'ORGANO DI CONTROLLO

Nei casi prescritti dall'art.31 del Codice del Terzo settore, viene nominato l'Organo di Controllo anche monocratico scelto come prescritto dall'art. 2399 del Codice Civile e tra le categorie di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice Civile.

L'Organo di Controllo provvede al controllo della correttezza della gestione riguardo alle norme di legge e di Statuto.

In particolare:

- accerta la regolare tenuta delle scritture contabili
- esegue verifiche di cassa
- esprime il suo parere mediante apposita relazione sui bilanci preventivi e consuntivi
- partecipa di diritto alle riunioni dell'assemblea ed a quelle del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

ART. 10 – PRESIDENTE

Il Presidente:

- è eletto dall'assemblea tra i membri del Consiglio Direttivo ed ha la firma e la rappresentanza legale dell'associazione nei confronti di terzi ed in giudizio
- è autorizzato ad eseguire incassi ed a accertare donazioni d'ogni natura e di qualsiasi tipo da Pubbliche Amministrazioni, Enti, Istituzioni e privati, rilasciandone liberatorie e quietanze
- convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del Consiglio Direttivo, curando l'esecuzione delle relative deliberazioni
- sorveglia il buon andamento amministrativo dell'associazione e vigila sull'osservanza del presente Statuto.

In caso di necessità o d'urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

In caso d'assenza, d'impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal consigliere più anziano o dal Vice Presidente.

ART. 11 – IL SEGRETARIO E/O IL TESORIERE

Il Segretario della Assemblea, ove previsto, è eletto volta a volta e svolge la funzione di verbalizzare le adunanze dell'assemblea, del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive. Cura la tenuta del libro soci, dei libri verbali dell'assemblea e del Consiglio Direttivo.

ART. 12 – ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

L'esercizio sociale chiude al 31 dicembre di ogni anno ed il bilancio annuale, riferito a tale data, è predisposto dal Consiglio Direttivo.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre e la Relazione di Missione sono predisposti dal Consiglio e devono essere approvati dalla Assemblea entro la fine del quarto mese successivo alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio sia preventivo che consuntivo deve essere redatto in conformità al D.M. previsto dall'art.3 del D.Lgs. 117/2017

La bozza di bilancio nei quindici giorni che precedono l'assemblea che l'approva, ed il bilancio, dopo la sua approvazione, devono essere tenuti presso la sede sociale a disposizione dei soci che li volessero consultare e che ne volessero chiedere copia. La relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale della associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Inoltre deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

Le scritture contabili sono gestite dal Consiglio direttivo nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 134 e dall'art. 87 del D.Lgs. 117/2017

L'Associazione ha il divieto di distribuire anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitali durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 117/2007.

Il patrimonio della Associazione comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra categoria di entrata è utilizzato per lo svolgimento della attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 13 – SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

L'associazione si scioglie per delibera di un'assemblea straordinaria convocata dal Consiglio Direttivo la quale dovrà nominare uno o più liquidatori, da scegliersi preferibilmente fra i soci.

Il patrimonio residuo dell'associazione, soddisfatte le passività esistenti, è devoluto previ parere dell'Ufficio Regionale del registro Unico del Terzo Settore di cui all'art.45 del D.Lgs.117/2017 ove

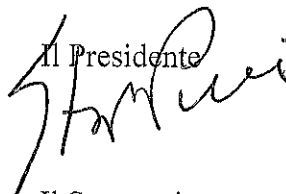
attivato e salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge,, ad altro ente del Terzo settore individuato dalla Assemblea che nomina il Liquidatore, aventi analoga natura giuridica ed aventi, analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente al quale devolvere il patrimonio residuo, il Liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9 comma 1 del D.Lgs.117/2017.

ART- 14 – NORME APPLICABILI

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme previste dal Codice Civile, e dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e dalla vigente normativa in materia.

Ultimata la seduta, non essendovi altri argomenti su cui deliberare, il Presidente dichiara sciolta la riunione previa stesura contestuale del presente verbale, lettura e approvazione essendo le ore ¹⁰ del giorno 5 marzo 2020.

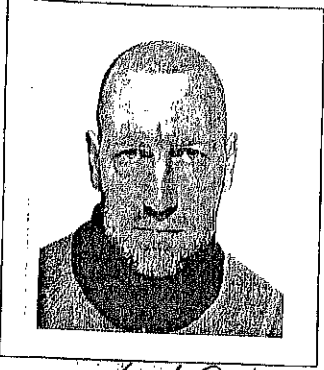
Il Presidente

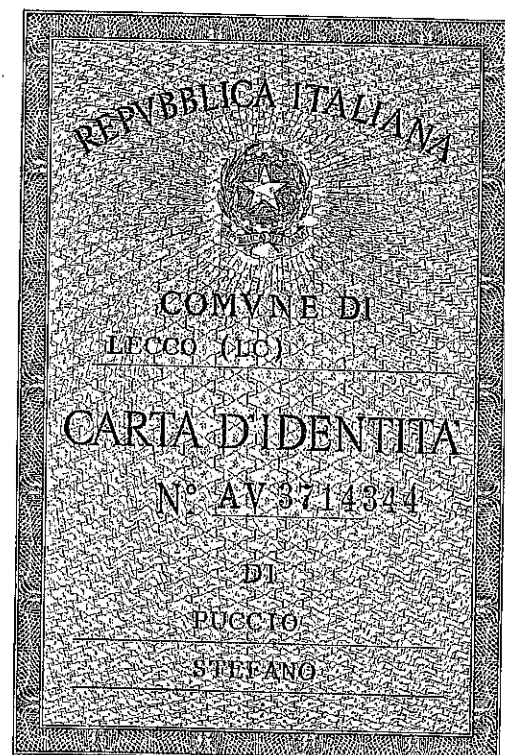
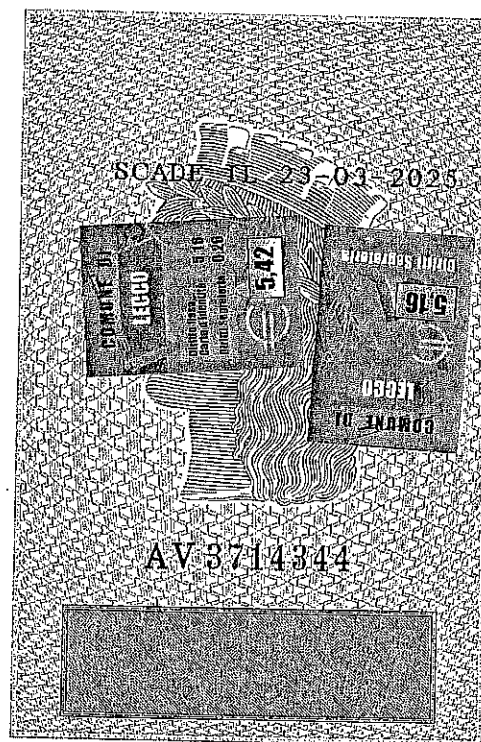


Il Segretario



Cognome.....PUCCIO
 Nome.....STEFANO
 nato il.....23-03-1974
 (alto n.....660.....1 S.....A.....)
 a.....LECCO.....LC.....)
 Cittadinanza.....ITALIANA
 Residenza.....LECCO
 Via.....VIA ALLE VILLETTE, 3
 Stato civile.....====
 Professione.....===
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....1,80
 Capelli.....CASTANI
 Occhi.....AZZURRI
 Segni particolari.....


 Firma del titolare.....
 LECCO.....04-02-2015
 Impronta del dito
 indice sinistro.....
 SINDACO

Cognome **PUCCIO**
 Nome **GUIDO**
 nato il **07-02-1938**
 (atto n. **685** S. **NI**)
 a **MILANO** (**NI**)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **LECCO**
 Via **VIA ALLE VILLETTE, 1**
 Stato civile **STATO LIBERO**
 Professione **COMMERCIALISTA**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1,72**
 Capelli **BRIZZOLATI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari



Firma del titolare *Guido Puccio*
LECCO **26-06-2015**

Impronta del dito indice sinistro

Il SINDACO
Guido Puccio



